



AJPROL -SOC. COOP. AGRICOLA  
DEI PRODUTTORI OLIVICOLI  
SS Appia al km 640  
74010 STATTE (TA)



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO  
DELLA UNIONE EUROPEA E  
DELL'ITALIA  
REG. DEL. UE 611-615/2014 E  
SS.MM.II.



**REG. REG. DEL. UE 611-615/2014 E SS.MM.II.  
MISURA 2: MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'OLEICOLTURA**

*ATTIVITA' ZC) DIMOSTRAZIONE PRATICA DI TECNICHE ALTERNATIVE ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI PER LA LOTTA ALLA MOSCA DELL'OLIVO, NONCHE' PROGETTI DI OSSERVAZIONE DELL'ANDAMENTO STAGIONALE.*

CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITA' EUROPEA E DELL'ITALIA

BIENNIO DAL 01/04/2021 AL 31/12/2022  
II° ANNUALITA'

**BOLLETTINO FITOSANITARIO  
E DI INFORMAZIONE**

**A CURA DEGLI UFFICI TECNICI DEL CONSORZIO DI TUTELA DELLA MURGIA  
TARANTINA E DELL' AJPROL.**

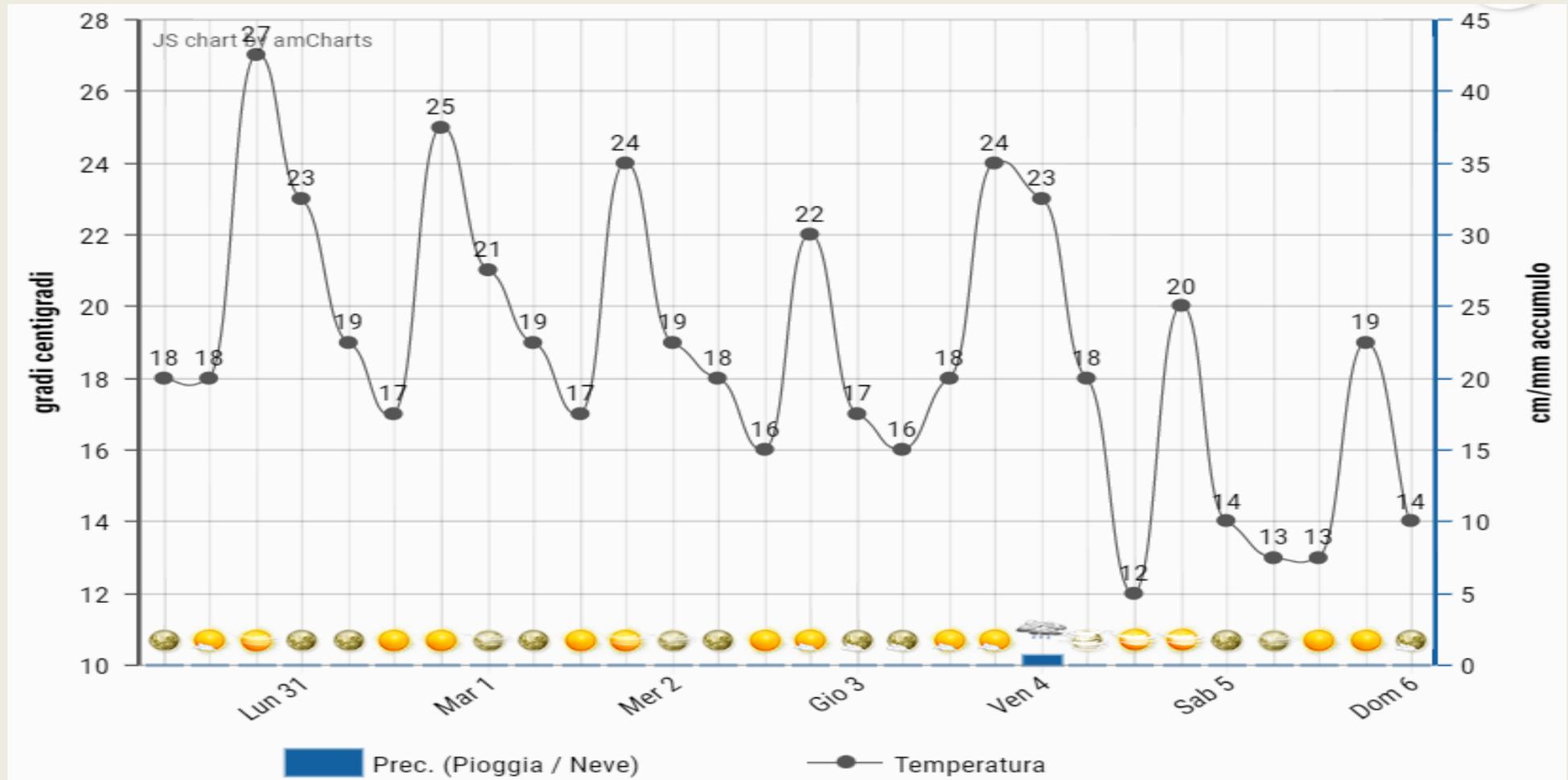
STAFF TECNICO

- Dott. Agr. DAVERSA GIUSEPPA (Cell. 347.1862422) Coordinatrice Staff Tecnico
- Dott. Agr. RICCI DANIELE (Cell 339.3879876)
- Dott. Agr. DIVELLA GIANMICHELE (Cell. 392.9635530)
- Per.Agr. SCIALPI COSIMO (Cell. 338.4786325)
- Per. Agr. RODIO TOMMASO (Cell. 393.9896696)

<b>Zone Olivicole Omogenee di Monitoraggio</b>		
<b>ZONA OMOGENEA 1</b> <b>Zone collinari della provincia di Taranto</b>  Comuni: Crispiano, Laterza, Mottola, Martina Franca, Castellaneta zona murge, Ginosa zona murge.	<b>ZONA OMOGENEA 2</b> <b>Zone pianeggianti della provincia di Taranto</b> Escluso la fascia jonica.  Comuni: Avetrana, Carosino, Faggiano, Fragagnano, Grottaglie, Leporano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Torricella, Massafra, Statte, Taranto.	<b>ZONA OMOGENEA 3</b> <b>Fascia jonica</b>  Comuni della 1° e 2° zona omogenea entro 7 Km di distanza dalla costa jonica.

STADIO FENOLOGICO: maturazione.

Previsioni metereologiche



## INDICAZIONI TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA

La difesa integrata prevede:

1. Uso di tecniche integrative (mezzi agronomici, genetici, igienici, impiego di organismi utili);
2. Monitoraggio, previsione e allertamenti;
3. Priorità ove possibile a mezzi biologici, fisici, meccanici, microbiologici;
4. P.A. selettivi e a minor rischio possibile;
5. Dosi ridotte, ridotto n° di trattamenti per limitare l'insorgenza di resistenze;
6. Diversificazione delle s.a. per limitare l'insorgenza di resistenze (diverso meccanismo d'azione);
7. Favorire l'uso degli ausiliari
8. Limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale ecc.);
9. Razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
10. Limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
11. ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
12. recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;

### **Prodotti autorizzati in agricoltura biologica**

Possono essere utilizzate tutte le sostanze previste dall'Allegato II del Reg. (CE) N. 889/2008, come modificato dall'Allegato II del Reg 2019/2164 a condizione che siano regolarmente autorizzate in Italia. Il vincolo relativo alla regolare autorizzazione non si applica alle sostanze di base impiegabili ai sensi del citato Reg 2019/2164.

**Mosca delle olive  
(Bactroceraoleae)**



La media della cattura di individui adulti maschi di Bactrocera Oleae è stata di 10 con un massimo di 12 individui.

Si registra un decremento del n° di catture di adulti nelle trappole. Le percentuali medie di infestazione riscontrate, si mantengono costanti, 3-4%, ma nei campi pilota questa media di infestazione è più bassa in quanto sono stati eseguiti dei trattamenti. In aziende in cui non si è trattato, la soglia di intervento è stata superata e si riscontrano danni considerevoli. Si consiglia, quindi, di mantenere alto il livello di attenzione e, solo se il programma di raccolta consente il rispetto dei tempi di carenza, di intervenire al superamento delle soglie di intervento. L'anticipo della raccolta è sempre fortemente raccomandato.

VEDI NOTA

La media della cattura di individui adulti maschi di Bactrocera Oleae è stata di 11 con un massimo di 17 individui.

Si registra un decremento del n° di catture di adulti nelle trappole. Le percentuali medie di infestazione riscontrate, si mantengono costanti, 3-4%, ma nei campi pilota questa media di infestazione è più bassa in quanto sono stati eseguiti dei trattamenti. In aziende in cui non si è trattato, la soglia di intervento è stata superata e si riscontrano danni considerevoli. Si consiglia, quindi, di mantenere alto il livello di attenzione e, solo se il programma di raccolta consente il rispetto dei tempi di carenza, di intervenire al superamento delle soglie di intervento. L'anticipo della raccolta è sempre fortemente raccomandato..

VEDI NOTA

La media della cattura di individui adulti maschi di Bactrocera Oleae è stata di 10 con un massimo di 18 individui.

Si registra un decremento del n° di catture di adulti nelle trappole. Le percentuali medie di infestazione riscontrate, si mantengono costanti, 3-4%, ma nei campi pilota questa media di infestazione è più bassa in quanto sono stati eseguiti dei trattamenti. In aziende in cui non si è trattato, la soglia di intervento è stata superata e si riscontrano danni considerevoli. Si consiglia, quindi, di mantenere alto il livello di attenzione e, solo se il programma di raccolta consente il rispetto dei tempi di carenza, di intervenire al superamento delle soglie di intervento. L'anticipo della raccolta è sempre fortemente raccomandato.

VEDI NOTA

Si ricorda che per le olive da tavola anche la sola puntura può produrre deformazione della drupa, occorre, quindi, intervenire quando si nota la presenza delle prime punture.

Interventi chimici

Preventivi (adulticidi): con esche proteiche attivate utilizzando esclusivamente formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid, lamdacialotrina, intervenendo alle prime infestazioni o applicando il metodo Attract and Kill utilizzando trappole innescate con feromone.

Curativi: (nei confronti delle larve) al superamento della soglia di intervento, nelle prime fasi dello sviluppo della mosca (uovo e larve di prima età). Con Fosmet, (impiegabile fino al 01/11/2022), o Acetamiprid. Il dimetoato è stato revocato.

**Le informazioni relative alle percentuali di infestazione e di infezione riscontrati e le tecniche di difesa integrata da mettere in atto, si riferiscono esclusivamente alle aziende olivicole monitorate direttamente dai tecnici convenzionati.**

**Per tutte le altre aziende del territorio dette informazioni valgono solo a titolo informativo; prima di procedere con i trattamenti indicati bisogna verificarne l'effettiva necessità nel proprio oliveto procedendo con campionamenti ed analisi**

**Si mette in evidenza che molte aziende monitorate, adottando lotta preventiva adulticida, hanno trattato.**

**Questo comporta una riduzione del numero di catture e delle percentuali di infestazione riscontrate nei campi pilota.**

**Di seguito meglio specificata la differenza tra lotta preventiva e lotta curativa.**

La gestione del controllo della mosca è diversa a seconda che si intervenga con i principi attivi tradizionali (lotta curativa-controllo larvicida) o con i mezzi biologici (lotta adulticida-preventiva).

La **lotta curativa/larvicida** prevede l'utilizzo di sostanze attive che penetrando nelle drupe bloccano l'infestazione anche in presenza di uova e larve di prima età, quindi la soglia di intervento è più alta.

La **lotta preventiva/adulticida**, invece, deve agire sugli adulti prima che questi depongano le uova, richiede quindi, che si intervenga in corrispondenza di soglie di intervento più basse.

Si chiarisce anche che le trappole (n. di adulti) danno solo informazioni di massima. La presenza di 5-10 adulti/trappola rappresenta una soglia di attenzione. Per individuare correttamente le soglie di intervento occorre verificare il n. di uova, le larve di prima e seconda generazione attive, cioè ancora vitali, su un campione di 100 drupe. Si mette in evidenza che le forme giovanili devono essere attive, in quanto ci sono diverse condizioni abiotiche che naturalmente riducono le popolazioni, ad es. una temperatura superiore a 37 °C provoca la moria delle forme giovanili, quindi pur essendoci punture non c'è infestazione attiva.

Ricapitolando, se usiamo principi attivi con meccanismo d'azione larvicida (lotta curativa) possiamo considerare come soglia di intervento una infestazione attiva del 5-7%, se invece, usiamo le esche proteiche avvelenate -spinosad, il caolino, le trappole massali, la Beauveria Bassiana (lotta adulticida) occorre mantenere la popolazione adulta a livelli bassi e quindi occorre considerare come soglia di intervento una percentuale di infestazione pari all'1%.